

## ELEMENTI DI PROGETTAZIONE

Nel seguente approfondimento grafico si riporta una rappresentazione in pianta, prospetto e sezione delle fasce di mitigazione/compensazione localizzate lungo l'Autostrada e nella porzione Nord-Ovest dell'impianto lungo la ferrovia Biella-Santhià, costituite da un filare arboreo e due arboreo-arbustivi.

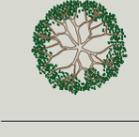
Sino al completo attecchimento, per il primo trimestre post-piantumazione, si procederà alla verifica mensile dello stato fisiologico delle piante, per evolvere verso verifiche trimestrali sino al compimento del primo anno dalla piantumazione, al fine di:

- effettuare valutazioni di carattere generale sullo stato dei luoghi;
- ottenere informazioni sullo stato fitosanitario e l'accrescimento delle piante;
- programmare i necessari interventi di potatura di formazione per il contenimento e/o la correzione degli esemplari vegetali;
- effettuare la sostituzione di eventuali fallanze con messa a dimora di nuovi individui;
- effettuare eventuali irrigazioni di soccorso in occasione di prolungati periodi di stress idrico.

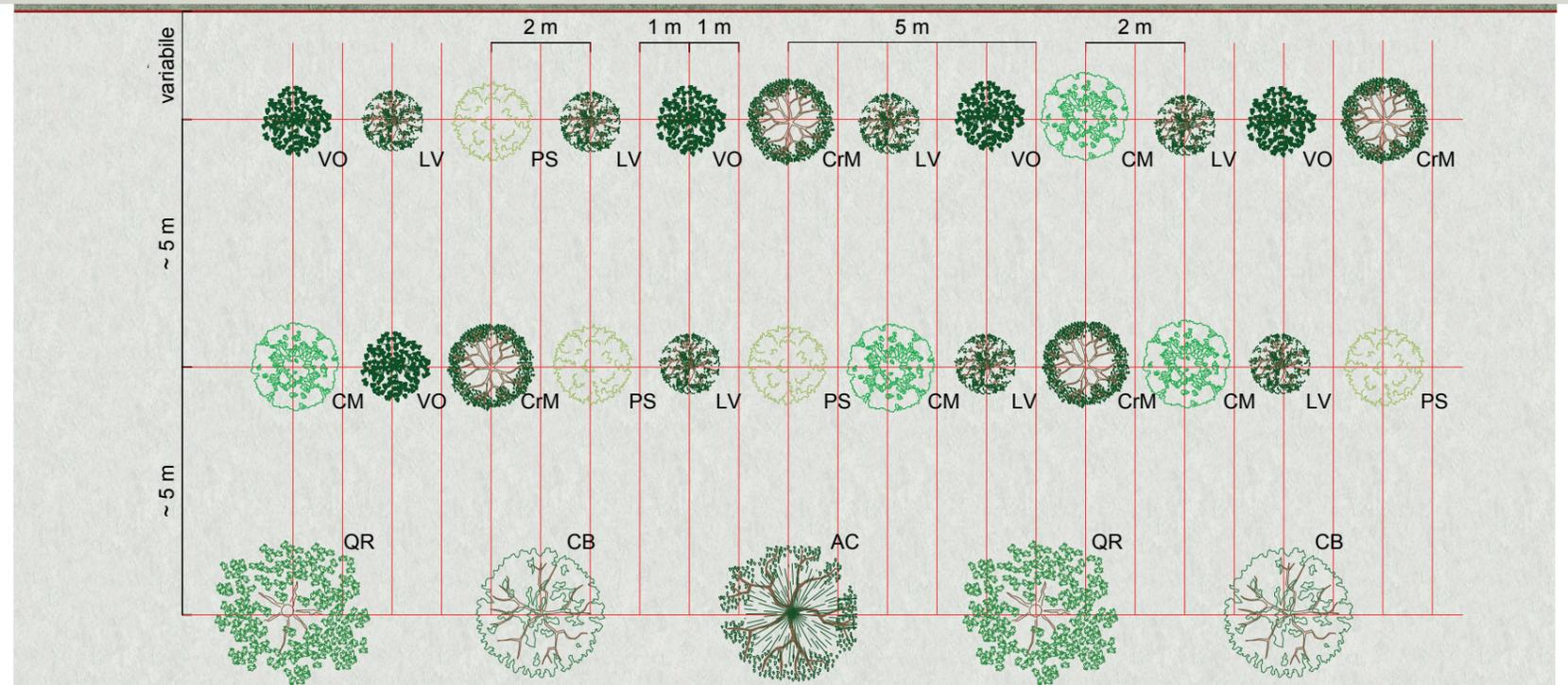
Sulla scorta dell'esperienza maturata, tale prima delicata fase verrà seguita in sinergia con l'impresa agro-forestale incaricata delle piantumazioni attraverso un contratto di fornitura-posa-manutenzione "con garanzia d'attecchimento" (e sostituzione di relative fallanze) di modo da incentivare la responsabilizzazione e l'adozione di criteri operativi di qualità.

Superato il primo anno, i sopralluoghi in campo saranno eseguiti con cadenza annuale (e/o in occasione di eventi meteorologici eccezionali (e.g. siccità, nubifragi, vento intenso)) per effettuare valutazioni di carattere generale sullo stato dei luoghi, ottenere informazioni sullo stato fitosanitario e l'accrescimento delle piante e programmare i necessari interventi di potatura di formazione per il contenimento e/o la correzione degli esemplari vegetali.

### LEGENDA

	ACERO CAMPESTRE - <i>Acer campestre</i> L. <b>AC</b>		FARNIA - <i>Quercus robur</i> L. <b>QR</b>
	CARPINO BIANCO - <i>Carpinus betulus</i> L. <b>CB</b>		PRUGNOLO - <i>Prunus spinosa</i> L. <b>PS</b>
	BIANCOSPINO - <i>Crataegus monogyna</i> Jacq. <b>CrM</b>		CORNILO - <i>Cornus mas</i> L. <b>CM</b>
	LIGUSTRO - <i>Ligustrum vulgare</i> L. <b>LV</b>		VIBURNO - <i>Viburnum opulus</i> L. <b>VO</b>

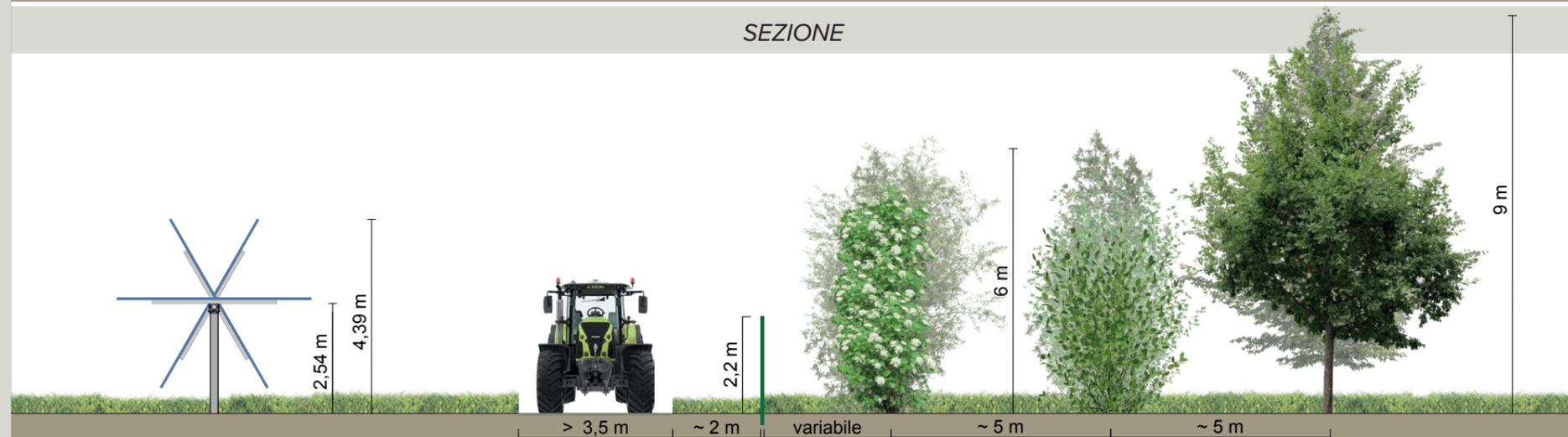
### PIANTA



### PROSPETTO



### SEZIONE



## ELEMENTI DI PROGETTAZIONE

Nel seguente approfondimento grafico si riporta una rappresentazione in pianta, prospetto e sezione delle fasce di mitigazione previste a Sud-Est dell'area di progetto, costituite da un triplo filare arboreo-arbustivo

Sino al completo attecchimento, per il primo trimestre post-piantumazione, si procederà alla verifica mensile dello stato fisiologico delle piante, per evolvere verso verifiche trimestrali sino al compimento del primo anno dalla piantumazione, al fine di:

- ◆ effettuare valutazioni di carattere generale sullo stato dei luoghi;
- ◆ ottenere informazioni sullo stato fitosanitario e l'accrescimento delle piante;
- ◆ programmare i necessari interventi di potatura di formazione per il contenimento e/o la correzione degli esemplari vegetali;
- ◆ effettuare la sostituzione di eventuali fallanze con messa a dimora di nuovi individui;
- ◆ effettuare eventuali irrigazioni di soccorso in occasione di prolungati periodi di stress idrico.

Sulla scorta dell'esperienza maturata, tale prima delicata fase verrà seguita in sinergia con l'impresa agro-forestale incaricata delle piantumazioni attraverso un contratto di fornitura-posa-manutenzione "con garanzia d'attecchimento" (e sostituzione di relative fallanze) di modo da incentivare la responsabilizzazione e l'adozione di criteri operativi di qualità.

**Superato il primo anno, i sopralluoghi in campo saranno eseguiti con cadenza annuale** (e/o in occasione di eventi meteorologici eccezionali (e.g. siccità, nubifragi, vento intenso)) per effettuare valutazioni di carattere generale sullo stato dei luoghi, ottenere informazioni sullo stato fitosanitario e l'accrescimento delle piante e programmare i necessari interventi di potatura di formazione per il contenimento e/o la correzione degli esemplari vegetali.

### LEGENDA



BIANCOSPINO -  
*Crataegus monogyna* Jacq.  
**CrM**



PRUGNOLO -  
*Prunus spinosa* L.  
**PS**



CORNIOLO -  
*Cornus mas* L.  
**CM**

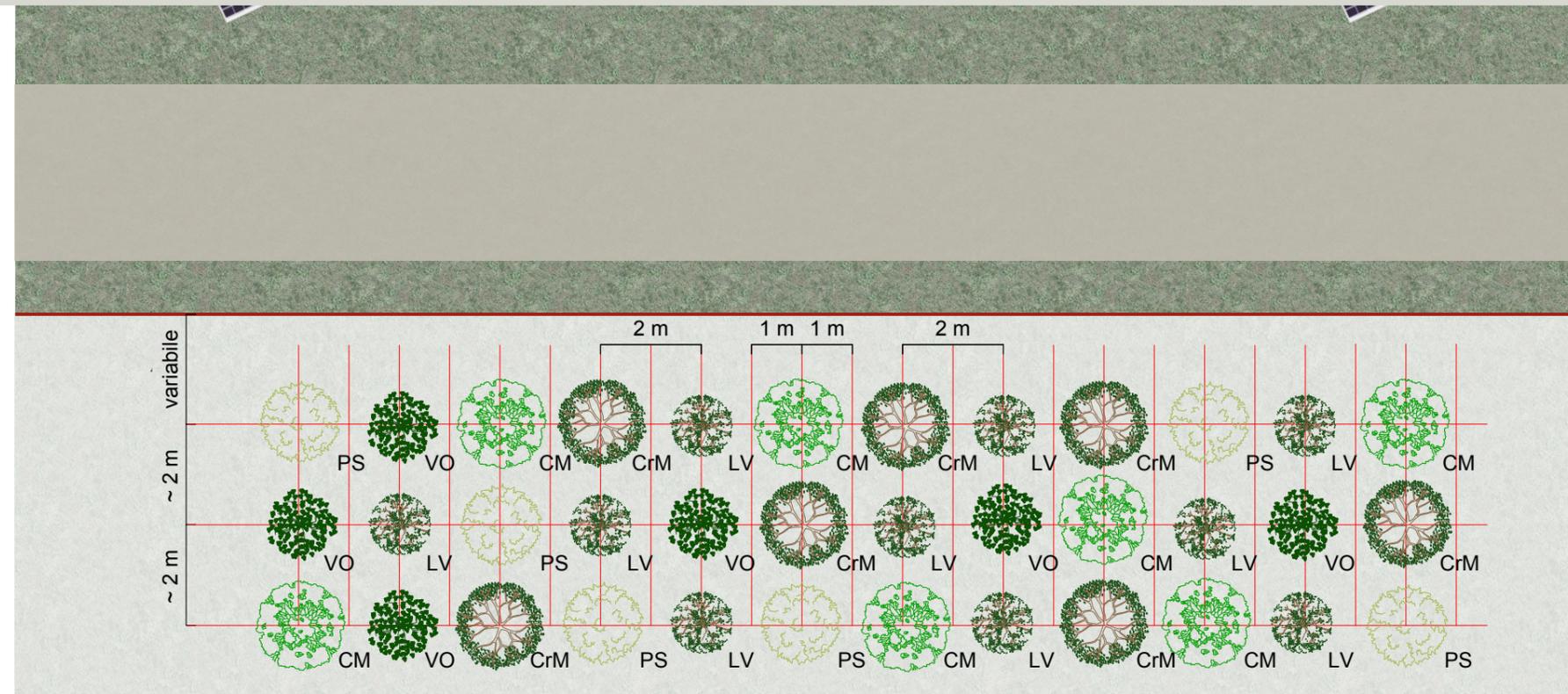


VIBURNO -  
*Viburnum opulus* L.  
**VO**



LIGUSTRO -  
*Ligustrum vulgare* L.  
**LV**

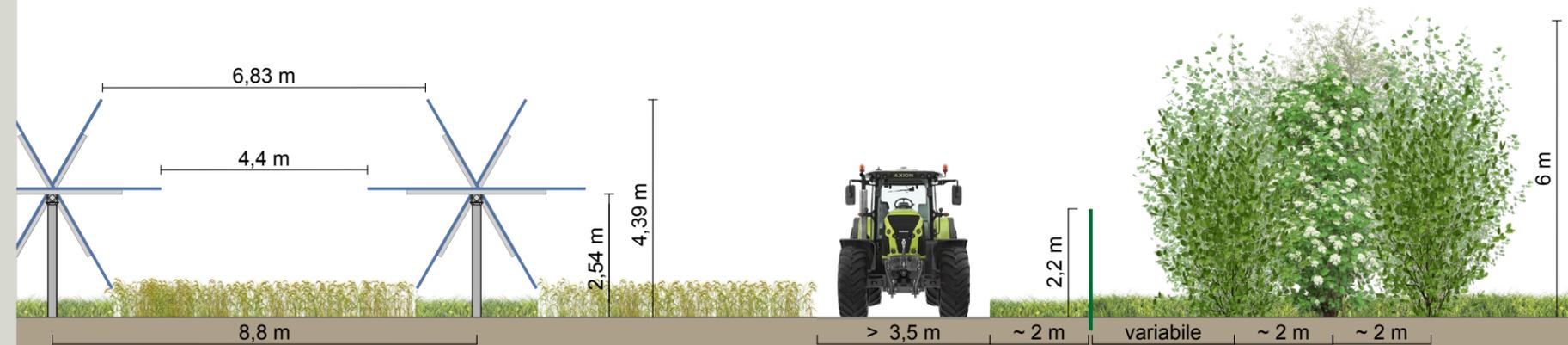
### PIANTA



### PROSPETTO



### SEZIONE



## ELEMENTI DI PROGETTAZIONE

Nel seguente approfondimento grafico si riporta una rappresentazione in pianta, prospetto e sezione delle fasce di mitigazione/compensazione localizzate lungo la direttrice Nord-Ovest/Sud-Est - tra le aree recintate - e lungo i margini Nord e Sud del sito di progetto, costituite da un doppio filare arboreo-arbustivo.

Sino al completo attecchimento, per il primo trimestre post-piantumazione, si procederà alla verifica mensile dello stato fisiologico delle piante, per evolvere verso verifiche trimestrali sino al compimento del primo anno dalla piantumazione, al fine di:

- ♦ effettuare valutazioni di carattere generale sullo stato dei luoghi;
- ♦ ottenere informazioni sullo stato fitosanitario e l'accrescimento delle piante;
- ♦ programmare i necessari interventi di potatura di formazione per il contenimento e/o la correzione degli esemplari vegetali;
- ♦ effettuare la sostituzione di eventuali fallanze con messa a dimora di nuovi individui;
- ♦ effettuare eventuali irrigazioni di soccorso in occasione di prolungati periodi di stress idrico.

Sulla scorta dell'esperienza maturata, tale prima delicata fase verrà seguita in sinergia con l'impresa agro-forestale incaricata delle piantumazioni attraverso un contratto di fornitura-posa-manutenzione "con garanzia d'attecchimento" (e sostituzione di relative fallanze) di modo da incentivare la responsabilizzazione e l'adozione di criteri operativi di qualità.

Superato il primo anno, i sopralluoghi in campo saranno eseguiti con cadenza annuale (e/o in occasione di eventi meteorologici eccezionali (e.g. siccità, nubifragi, vento intenso)) per effettuare valutazioni di carattere generale sullo stato dei luoghi, ottenere informazioni sullo stato fitosanitario e l'accrescimento delle piante e programmare i necessari interventi di potatura di formazione per il contenimento e/o la correzione degli esemplari vegetali.

### LEGENDA



BIANCOSPINO -  
*Crataegus monogyna* Jacq.  
**CrM**



PRUGNOLO -  
*Prunus spinosa* L.  
**PS**



CORNIOLO -  
*Cornus mas* L.  
**CM**

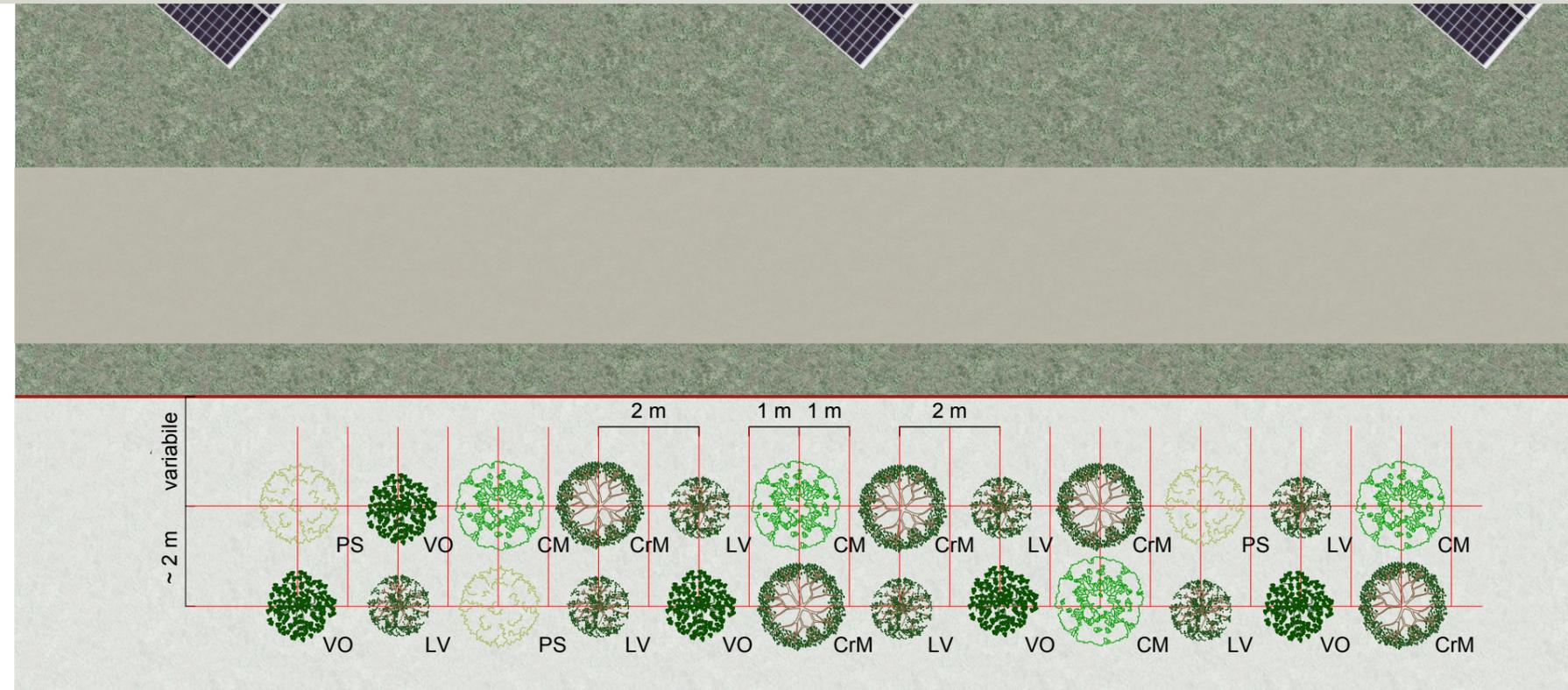


VIBURNO -  
*Viburnum opulus* L.  
**VO**



LIGUSTRO -  
*Ligustrum vulgare* L.  
**LV**

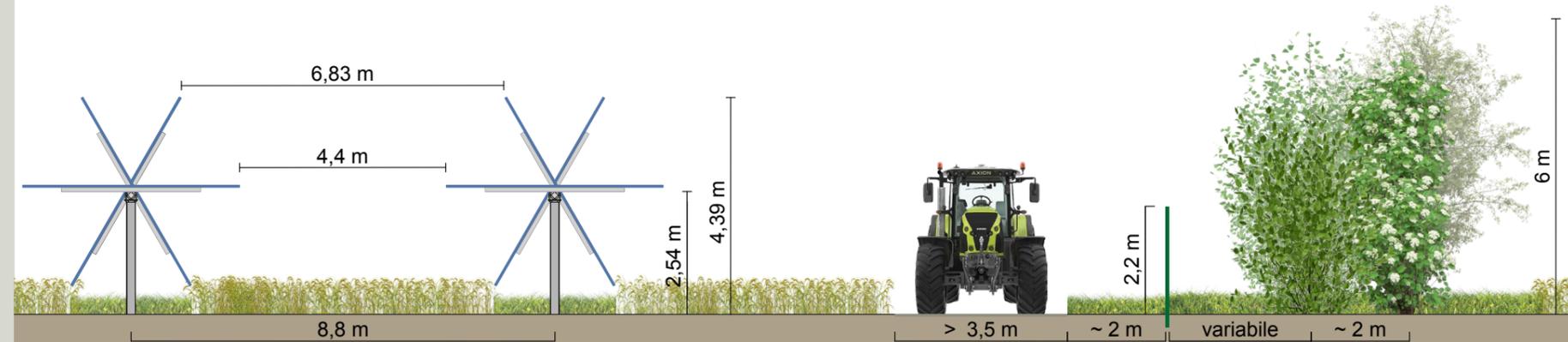
PIANTA



PROSPETTO



SEZIONE



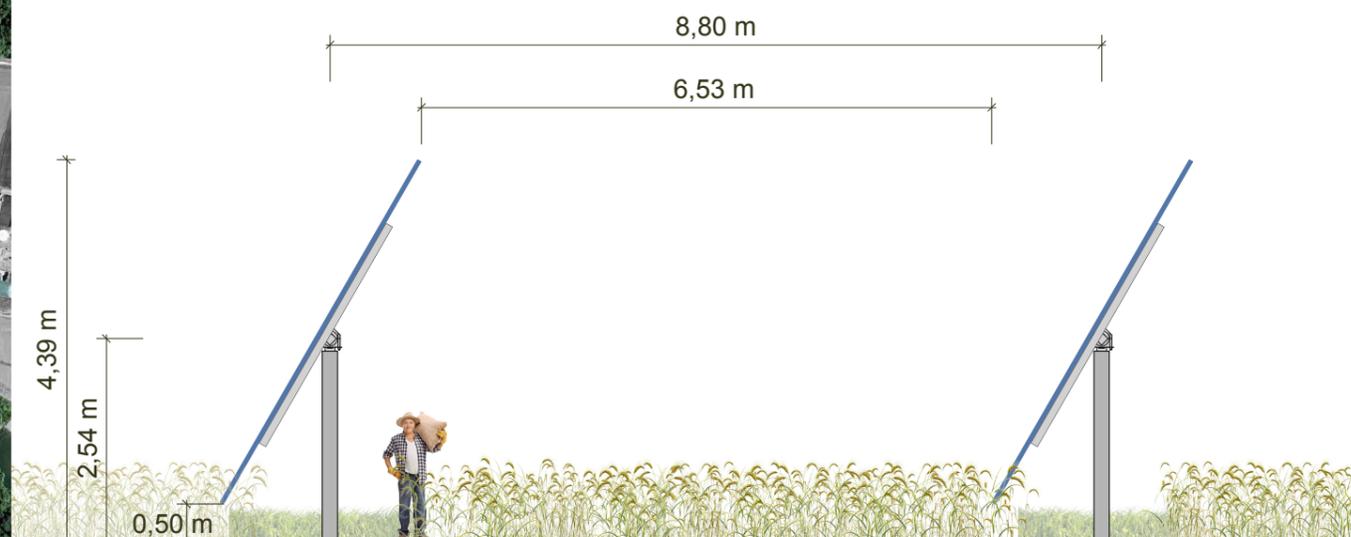
INDIVIDUAZIONE DELLE AREE COLTIVATE



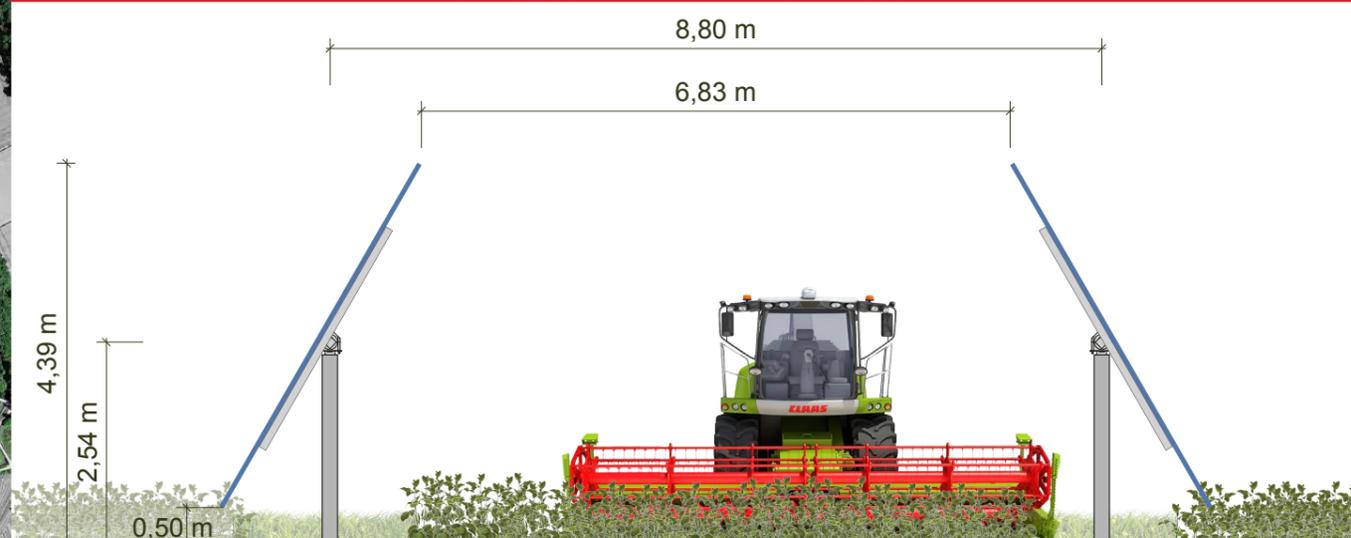
LEGENDA

- Confine catastale
- Recinzione
- Pannelli fotovoltaici a rotazione monoassiale
- Locali tecnici
- Strade in progetto
- Accessi
- Colture in rotazione
- Erbaio da foraggio
- Prato polifita
- Rinfoltimenti Tipo "C"
- Elicicoltura
- Fasce di mitigazione/com-pensazione a 3 file - Tipo "A"
- Fasce di mitigazione a 3 file - Tipo "A"
- Fasce di mitigazione a 2 file - Tipo "B"
- Fasce di compensazione a 2 file - Tipo "B"
- Zone umide
- Aree arnie Apicoltura
- Cumuli di pietra
- Cumuli di piante morte

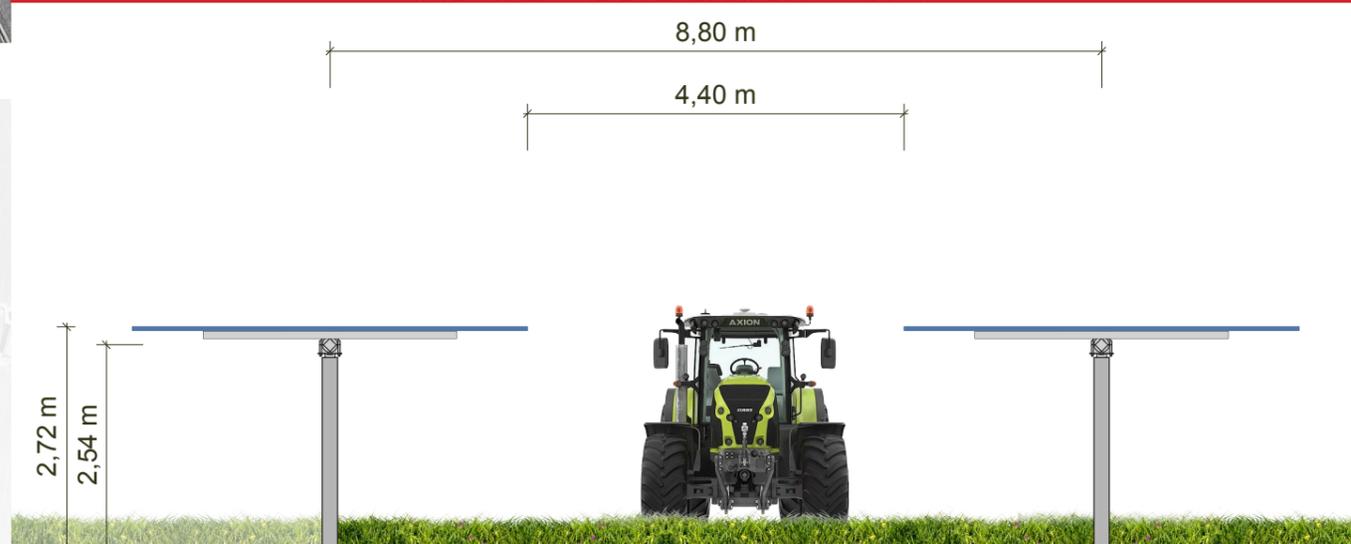
SEZIONE DEI PANNELLI A 60° E COLTIVAZIONE DEL FRUMENTO



SEZIONE DEI PANNELLI ORIENTATI PER CONSENTIRE LA RACCOLTA DELLA SOIA CON MIETITREBBIA



SEZIONE DEI PANNELLI A 90° CON PASSAGGIO TRATTORE E COLTIVAZIONE DI ERBAIO DA FORAGGIO



## DETTAGLIO AREA ELICOLTURA



### LEGENDA



## ELEMENTI DI PROGETTAZIONE

Alcune porzioni poste a Sud-Est della superficie catastale saranno dedicate alla creazione di un allevamento elicicolo all'aperto ("metodo italiano").

Verrà realizzata una recinzione basale esterna in lamiera zincata ed una speciale recinzione "a balza" per i diversi scomparti di allevamento. Recintare il terreno, infatti, significa evitare la dispersione dei molluschi e, allo stesso tempo, proteggere gli stessi dagli attacchi di alcuni possibili predatori. L'utilizzo delle reti di recinzione è utile anche per separare le chiocchie durante il loro ciclo biologico: in particolare, sono tenute in recinti differenti alla nascita e nella fase dell'ingrasso. Come accennato, la recinzione più comune è costituita da una base di lamiera zincata (avente uno spessore di circa 3/10 mm) infissa nel suolo per circa 30 cm di profondità per impedire l'ingresso in allevamento di talpe, roditori, o altri predatori atteri. Per le recinzioni interne all'allevamento, invece, verrà utilizzata una rete particolare, chiamata Helitex, e caratterizzata dalla presenza di balze interne per evitare la dispersione delle chiocchie.

Queste recinzioni sono poste a perimetrazione di vere e proprie "strisce di terreno a pascolo per le chiocchie". Tali aree avranno una lunghezza non superiore ai 50 metri ed una larghezza compresa tra 2.5 e 4 metri. Inoltre, saranno separate da sentieri privi di vegetazione, larghi all'incirca un metro, che permettono all'allevatore di poter effettuare le operazioni di coltura ed allevamento senza compromettere il raccolto.

## SCHEMA REALIZZATIVO IMPIANTO ELICOLTURA

